

LAMEZIAEUROPA SOCIETA' PER AZIONISede in ZONA INDUSTRIALE EX AREA SIR - 88046 LAMEZIA TERME (CZ)
Capitale sociale Euro 3.500.000,00 I.V.**Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2013**

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2013 riporta un risultato negativo pari a Euro (95.195).

Andamento della gestione**Andamento economico generale**

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
valore della produzione	637.475	688.612	131.018
margine operativo lordo	(245.385)	(203.734)	(502.871)
Risultato prima delle imposte	(49.044)	(207.324)	(730.802)

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Ricavi netti	530.988	688.605	(157.617)
Costi esterni	535.167	648.310	(113.143)
Valore Aggiunto	(4.179)	40.295	(44.474)
Costo del lavoro	241.206	244.029	(2.823)
Margine Operativo Lordo	(245.385)	(203.734)	(41.651)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	53.579	55.680	(2.101)
Risultato Operativo	(298.964)	(259.414)	(39.550)
Proventi diversi	29.539	7	29.532
Proventi e oneri finanziari	(91.237)	(110.963)	19.726
Risultato Ordinario	(360.662)	(370.370)	9.708
Componenti straordinarie nette	311.618	163.046	148.572
Risultato prima delle imposte	(49.044)	(207.324)	158.280
Imposte sul reddito	46.151	149.330	(103.179)
Risultato netto	(95.195)	(356.654)	261.459

Anche il bilancio 2013 sconta la situazione di crisi economica a livello nazionale e locale che si protrae ormai dal 2009 e che ci si augura possa iniziare ad arrestarsi a partire dal 2014. Tale situazione ha determinato in questi anni una scarsissima propensione agli investimenti da parte delle imprese che ha portato per la società alla drastica diminuzione delle vendite di lotti industriali ed a conseguenti perdite di esercizio.

Come a Voi noto nel 2012 è stato raggiunto l'obiettivo del dimezzamento della perdita rispetto al 2011 (208 mila euro ante imposte rispetto a 730 mila del 2011) in particolare grazie alla positiva operazione di vendita

dei lotti al prezzo complessivo di 10 euro, compreso oneri consortili di competenza dell'Asicat, che ha permesso l'alienazione di 4 lotti per 78.000 mq rispetto all'unico lotto per 5000 mq venduto nel 2011.

Sulla base di quanto deliberato nell'assemblea degli azionisti svoltasi nel maggio 2013, Lameziaeuropa spa per continuare a supportare in maniera concreta, in questo periodo di perdurante crisi, le imprese che vogliono investire in Calabria, ha promosso fino al 31 dicembre 2013 una vendita agevolata dei lotti a 10 euro al mq oltre oneri consortili di competenza dell'Asicat pari a 2 euro al mq che prevede la possibilità di dilazione di pagamento pluriennale con patto di riservato dominio a favore della società.

Al 31 dicembre 2013 si è conclusa l'operazione di vendita agevolata dei lotti industriali a 10 euro al mq oltre Iva con l'alienazione di 4 lotti per complessivi mq 48.587. A ciò va aggiunta la vendita di un altro lotto di mq 5308 avvenuta ad aprile 2013 al prezzo di 8,50 euro al mq oltre Iva. Pertanto nel 2013 sono stati alienati complessivamente 53.895 mq per ricavi da vendite per circa 530.000 euro.

Le politiche di sviluppo perseguite negli ultimi tredici anni hanno trasformato l'area industriale di Lamezia Terme da zona marginale (tra gli anni 1980-2000 vi erano soltanto 20 aziende insediate) in area appetibile per la localizzazione di nuove imprese locali o provenienti da altre zone della Calabria e da altre regioni italiane.

Si è realizzata una importante rigenerazione produttiva dell'area che mediante specifici atti di compravendita stipulati dalla società Lameziaeuropa spa nel periodo compreso tra il 4 dicembre 2001 ed il 27 dicembre 2013 con PMI richiedenti lotti industriali ricadenti all'interno dell'area ex Sir di Lamezia Terme ha determinato l'alienazione complessivamente di **972.144** mq. e la possibilità di insediamento per 76 nuove aziende di cui 49 già operative, 8 in fase di realizzazione, 12 in progettazione, 7 completate ma attualmente non operative, con investimenti pari a circa 180 milioni di euro, 770 unità lavorative già occupate e 1250 unità lavorative previste a regime.

Di queste 76 nuove iniziative 53 sono promosse da imprese lametinae, 11 da imprese provenienti da Catanzaro e da altre province calabresi, 12 da società che operano a livello nazionale. Attualmente su tutta l'area industriale di Lamezia Terme, comprendente l'area ex Sir e l'area a monte della SS 18, operano o stanno per avviare le loro attività produttive 101 aziende con una occupazione di circa 1500 unità. In particolare i settori di attività delle iniziative insediate nell'area sono i seguenti: Manifatturiero, Logistica, Telecomunicazioni, Servizi per le imprese a livello regionale, Agroalimentare, Servizi Ambientali, Produzione di energia da fonti rinnovabili.

A marzo 2014 la società ha proceduto ad effettuare la ricognizione delle aree di proprietà sulla base delle attività di alienazione e delle strategie societarie sviluppate nel corso degli anni 2001 – 2013 in stretto rapporto con i propri azionisti, del percorso di affinamento realizzato nella determinazione delle destinazioni di una parte del compendio industriale legato in particolare al progetto di valorizzazione del Waterfront e del suo entroterra in fase di realizzazione sui mercati nazionali ed internazionali, delle procedure di definizione delle aree in relazione alla loro utilizzabilità e degli strumenti operativi in base a ciò definiti quali il Protocollo d'Intesa sottoscritto il 21 dicembre 2011 o l'Accordo di Programma del 14 dicembre 2012 definito nell'ambito del PSC del Comune di Lamezia Terme, delle attività di rilancio produttivo e di infrastrutturazione primaria effettivamente realizzate nel periodo 2001 – 2013 e programmate per i prossimi anni in maniera condivisa da tutti i soggetti protagonisti dello sviluppo dell'area industriale di Lamezia Terme, al fine di determinarne la giusta quantificazione al 31.12.2013 che risulta pari complessivamente a **mq. 1.863.870**.

In particolare tali aree sono costituite da: 3 Macrolotti per progetto Waterfront mq. 1.078.888; Lotti per PMI mq. 215.615; Area Uffici mq.11.000; altre aree (viabilità secondaria, parcheggi, servizi collettivi, area di rispetto pontile e fasce rispetto) mq. 558.377. Anche per le aree di non diretta commerciabilità, sono perseguibili ulteriori utili collocamenti.

In merito alla operazione di riacquisizione delle aree da Biofata spa è proseguita anche nel corso del 2013 un'utile interlocuzione al fine di ridisciplinare il rapporto in essere che ha già vissuto delle fasi operative che hanno portato nel 2009 ad una prima parziale riacquisizione sulla base degli accordi vigenti. Permangono criticità legate alla mancata approvazione della Variante predisposta dall'Asicat con cui si deve ripristinare l'originaria destinazione produttiva delle aree trasformate in agricole in occasione dell' Accordo di Programma del 2000 e dovute al totale blocco perdurante delle attività di istruttoria degli uffici della Regione Calabria che devono esprimere il competente parere legato alla Valutazione Ambientale Strategica. Sulla base di incontri specifici si è convenuto sul fatto che tale operazione potrebbe avviarsi a conclusione anche attraverso le attività in corso di attrazione di investitori a livello nazionale ed internazionale finalizzate alla valorizzazione turistica del waterfront che potrebbero permettere alla società di reperire le risorse finanziarie necessarie pari a circa 2 milioni di euro.

Al 31.3.2014 la società ha in portafoglio circa 650.000,00 euro di effetti attivi.

La perdita di esercizio al 31 dicembre 2013 pari a 95.195 euro si è notevolmente ridotta rispetto all'esercizio precedente (356.654) rispettando pienamente le previsioni fatte in occasione dell'ultima assemblea degli azionisti e ponendo le basi, in presenza nel corso dell'anno di una possibile ripresa della fase economica, per il perseguimento della completa remunerazione dei fattori produttivi impiegati.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	135.556	41.779	93.777
Immobilizzazioni materiali nette	966.770	1.005.506	(38.736)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	713.522	679.353	34.169
Capitale immobilizzato	1.815.848	1.726.638	89.210
Rimanenze di magazzino	5.695.339	5.510.160	185.179
Crediti verso Clienti	591.431	735.678	(144.247)
Altri crediti	176.289	170.542	5.747
Ratei e risconti attivi	176.327	171.985	4.342
Attività d'esercizio a breve termine	6.639.386	6.588.365	51.021
Debiti verso fornitori	564.883	560.901	3.982
Acconti	71.916	71.916	
Debiti tributari e previdenziali	452.968	295.321	157.647
Altri debiti	136.833	156.082	(19.249)
Ratei e risconti passivi	45.879	41.722	4.157
Passività d'esercizio a breve termine	1.272.479	1.125.942	146.537
Capitale d'esercizio netto	5.366.907	5.462.423	(95.516)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	83.181	70.661	12.520
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine	717.238	750.196	(32.958)
Passività a medio lungo termine	800.419	820.857	(20.438)
Capitale investito	6.382.336	6.368.204	14.132
Patrimonio netto	(3.903.648)	(3.998.848)	95.200
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(2.210.430)	(2.210.430)	
Posizione finanziaria netta a breve termine	(268.258)	(158.926)	(109.332)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(6.382.336)	(6.368.204)	(14.132)

Dallo stato patrimoniale riclassificato, nonostante l'andamento economico negativo degli ultimi anni, emerge una discreta solidità patrimoniale pur cogliendosi lo stato di difficoltà finanziaria della società.

Nel settembre 2013, con riferimento al nuovo Accordo per il Credito, la società, associata a Confindustria Catanzaro, ha richiesto alla Banca Popolare di Bergamo la sospensione per 12 mesi del pagamento della quota capitale prevista per dicembre 2013 e giugno 2014, e l'allungamento, al termine del periodo di sospensione, della durata del mutuo fondiario in essere sottoscritto il 12.12.2005 che allo stato residua per 2,4 milioni di euro. In data 21 novembre 2013 la Banca Popolare di Bergamo ha comunicato alla società l'accoglimento della richiesta e la sospensione delle quote capitale di dicembre 2013 e giugno 2014 per cui si procederà solo con il pagamento degli interessi pari a circa 40.000 euro semestrali.

Il finanziamento richiesto ad aprile 2013 a Fincalabra spa per 3,5 mln ancora non risulta sbloccato nonostante continue sollecitazioni in merito ai vertici della società e dell'assessorato regionale alle attività produttive. A tal fine dalla Regione Calabria è stata comunicata nel gennaio 2014 la costituzione del Fondo Unico di Ingegneria Finanziaria per 76 milioni di euro annui. Il Fondo, operativo mediante specifici bandi da giugno 2014, è costituito dai 25 milioni del fondo Mezzanino, dai 20 del fondo di Garanzia, dai 3 del fondo Equity e dai 28,7 di prestiti alle imprese che saranno gestiti direttamente da Fincalabra e quindi svincolati dalle logiche tradizionali del sistema bancario.

La società ha avanzato la stessa richiesta di finanziamento a Deutsch Bank al fine di poter avere le risorse necessarie per estinguere il mutuo in essere con Banca Popolare di Bergamo che residua per 2,4 milioni di euro e definire un nuovo mutuo almeno decennale con preammortamento, ottenere della liquidità per far fronte alle attività gestionali e per poter riprendere i rapporti con Biofata finalizzati alla riacquisizione delle aree. La richiesta è in fase di avanzata valutazione ed è strettamente connessa alla possibilità di attivare, mediante Fincalabra spa, una controgaranzia a favore dell'istituto bancario.

Nel marzo 2014 il Monte dei Paschi di Siena ha confermato la linea di credito per 300 mila euro utilizzabile mediante operazioni di sconto effetti e sono in corso interlocuzioni per ottenerne un'altra per almeno 200 mila euro attraverso la società finanziaria Cooperfin spa di cui la società è azionista.

Nel dicembre 2013 la società si è vista respingere da parte di un Confidi regionale una richiesta di finanziamento in quanto la stessa, per la sua attuale composizione azionaria, non può essere considerata una PMI, ma una Grande Impresa e ciò determina di fatto la impossibilità per la società a partecipare a bandi a valere su risorse nazionali e comunitarie nonché a richieste di interventi finanziari in quanto mirati esclusivamente alle PMI.

Infatti sulla base della vigente normativa comunitaria (Raccomandazione 6 maggio 2003 CE2003/361/CE) recepita a livello nazionale dal Decreto 18 aprile 2005 del Ministero delle Attività Produttive, ora Ministero dello Sviluppo Economico, riguardante i nuovi parametri per la definizione della dimensione d'impresa la società, pur avendo parametri riguardanti il fatturato e i dipendenti tipici della micro impresa (meno di 10 dipendenti e fatturato annuo non superiore a 2 milioni di euro), deve essere considerata addirittura come *grande impresa* per la presenza nella compagine societaria di un'azionista ente pubblico locale superiore a 5000 abitanti con detenzione di una quota azionaria superiore al 25%, nel caso specifico trattasi del Comune di Lamezia Terme detentore del 28,52%.

Tra gli enti pubblici sono inclusi le amministrazioni centrali, le regioni, gli enti pubblici locali, le università pubbliche, le camere di commercio, gli enti pubblici di ricerca.

Sulla base di quanto suindicato ed al fine di permettere alla società di poter operare nella logica della PMI – micro impresa con la possibilità di poter utilizzare tutti gli strumenti normativi e finanziari previsti a livello regionale, nazionale e comunitario anche con riferimento alla futura programmazione 2014 – 2020 ed al Fondo Unico di Ingegneria Finanziaria, la società ha richiesto in data 14 marzo 2014 al Comune di Lamezia Terme di valutare la riduzione della propria quota di partecipazione societaria al di sotto del 25% sulla base delle procedure previste dall'art. 12 dello statuto rimanendo comunque socio di maggioranza relativa. Inoltre il Consiglio di Amministrazione ha esaminato le richieste di cessioni di azioni ricevute in questi anni da alcuni piccoli azionisti quali la Comunità Montana del Reventino ed i Comuni di Pianopoli e Serrastretta, per un totale di 5800 azioni pari allo 0,83 del capitale sociale e per un valore nominale complessivo di 29.000 euro ed ha avviato le procedure previste dallo statuto per l'eventuale esercizio del diritto di prelazione da parte degli azionisti.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
Margine primario di struttura	2.087.800	2.272.210	2.309.347
Quoziente primario di struttura	2,15	2,32	2,14
Margine secondario di struttura	5.098.649	5.303.497	5.173.890
Quoziente secondario di struttura	3,81	4,07	3,55

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2013, era la seguente (in Euro):

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Depositi bancari	24.582	101.760	(77.178)
Denaro e altri valori in cassa	174	33	141
Azioni proprie			
Disponibilità liquide ed azioni proprie	24.756	101.793	(77.037)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			

Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	36.223	3.928	32.295
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti	256.791	256.791	
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	293.014	260.719	32.295
Posizione finanziaria netta a breve termine	(268.258)	(158.926)	(109.332)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti	2.210.430	2.210.430	
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(2.210.430)	(2.210.430)	
Posizione finanziaria netta	(2.478.688)	(2.369.356)	(109.332)

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
Liquidità primaria	0,63	0,87	0,60
Liquidità secondaria	4,32	4,92	3,97
Indebitamento	1,12	1,05	1,06
Tasso di copertura degli immobilizzi	3,73	3,97	3,55

Attività svolta nel corso dell'esercizio 2013

Signori Azionisti,

Nel corso delle ultime assemblee dei Soci, svoltesi a novembre 2012 e maggio 2013, da parte di tutti i principali Azionisti, Comune di Lamezia Terme, Fincalabra spa, Invitalia spa, Provincia di Catanzaro, Camera di Commercio di Catanzaro, Confindustria Catanzaro, è stato dato atto dell'importante lavoro svolto dalla società in questi anni ai fini del rilancio dell'area ed è stato evidenziato il fatto che oggi è cambiato il contesto di riferimento in cui si opera e pertanto è opportuno ripensare la mission societaria, non azzerando l'esperienza, ma rilanciandola per il futuro. In questi 15 anni di attività essa infatti è stata importante, decisiva e preziosa per lo sviluppo dell'area, ma è arrivato il momento di innervare nuove opportunità di crescita che portino la società non solo a promuovere l'area, ma ad assumere un ruolo essa stessa da protagonista per lo sviluppo anche attraverso adeguati mezzi finanziari e strumenti di governo quali i contratti di sviluppo o fondi sovrani. Dagli Azionisti è stata condivisa la necessità di un rilancio strategico della società attraverso una rivisitazione della mission che permetta di farle assumere un ruolo di agenzia per lo sviluppo locale nell'ambito di un riposizionamento strategico dell'area in funzione dello sviluppo regionale.

In tale ottica e sulla base delle indicazioni strategiche pervenute dagli Azionisti la società ha operato nel corso del 2013 e dei primi mesi del 2014 con l'obiettivo di svolgere un ruolo attivo nella elaborazione del nuovo POR 2014 – 2020 in fase di avanzata definizione anche in qualità di Agenzia per lo Sviluppo Locale sulla base del riconoscimento della Regione Calabria mediante Legge Regionale n° 42 del 2 agosto 2013.

Nella presente Relazione sulla Gestione al Bilancio 2013 verranno illustrate le principali attività promosse dalla società e finalizzate a superare le attuali criticità congiunturali, a rilanciare la mission istituzionale, a

diversificare le attività operative, ad accrescere la capacità di autofinanziamento della società, a cogliere nuove opportunità di investimenti nell'area da parte di gruppi imprenditoriali che operano a livello nazionale ed internazionale, a creare reti d'impresa mediante la promozione di progetti innovativi a valere su risorse nazionali e comunitarie.

In particolare di seguito vengono sinteticamente descritti gli obiettivi perseguiti dalla società e le attività avviate legate a nuove iniziative in fase di elaborazione progettuale e definizione tecnico-amministrativa che potranno determinare importanti risultati ai fini dello sviluppo societario in una proiezione pluriennale:

- Valorizzazione delle aree di proprietà attraverso il progetto Waterfront: partecipazione ad Eire 2013 con stand Regione Calabria ed Unioncamere, elaborazione nuovo masterplan di sviluppo turistico dell'area in collaborazione con la Progetto Turismo S.r.l., incontri per l'illustrazione e la condivisione del progetto con istituzioni e stakeholders locali e regionali, definizione Accordo di Programma nell'ambito del PSC del Comune di Lamezia Terme, attività di scouting in collaborazione con le società Progetto Turismo e Strategia & Sviluppo per la ricerca di investitori a livello nazionale ed internazionale.
- Utilizzazione delle risorse finanziarie dei Patti Territoriali mediante i progetti di rimodulazione già decretati (Centro Servizi) o in fase di approvazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico: incontri al MISE per definizione decreto di stanziamento risorse per 1,4 milioni di euro, elaborazione scheda progetto e business plan, progettazione tecnica del Centro Servizi in collaborazione con Comune di Lamezia Terme, soggetto attuatore dell'intervento e team di progettazione, collaborazione istituzionale per definizione Conferenza dei Servizi per approvazione progetto e rilascio pareri di competenza, gestione fase successiva al Decreto di approvazione ed istruttoria del MISE finalizzata al trasferimento della proprietà dell'immobile necessaria per l'appalto dei lavori ed avvio della fase realizzativa dell'intervento, incontri con il MISE per definizione richieste somme a valere sul Patto Agrolametino per ulteriori 1,7 milioni di euro in fase di assegnazione alla società per la realizzazione di un ulteriore intervento infrastrutturale;
- Promozione di nuovi insediamenti esterni nell'area mediante la realizzazione del Distretto Matelios e l'industrializzazione dei progetti di ricerca finanziati dal MIUR per circa 11 milioni di euro e da realizzare entro il 2016: definizione progetti di intervento in coordinamento con Centro Servizi Materiali capofila del progetto, incontri con aziende partner, costituzione della società di distretto, incontri Università della Calabria ed istituzioni regionali in particolare Assessorato alla Ricerca Scientifica;
- Attività di assistenza amministrativa ed accompagnamento per avvio operativo dei progetti di realizzazione del Contratto di Rete e del Cluster tra le imprese dell'area sulle tematiche energetiche legate alla concreta realizzazione dello studio di fattibilità finanziato dal Ministero dell'Ambiente nell'ambito del POI Energia: elaborazione studio di fattibilità tecnica, in collaborazione con società operanti per conto del Ministero dell'Ambiente Studiare Sviluppo S.r.l. e las S.r.l., attività di animazione territoriale per coinvolgimento imprese insediate nell'area, istituzioni locali e regionali e stakeholders locali tra cui le associazioni di categoria e cooperative sociali ai fini della costituzione di un partenariato pubblico-privato finalizzato alla concreta realizzazione dell'intervento previsto costituito da un impianto di cogenerazione di energia da fonti rinnovabili da realizzare nell'area industriale di Lamezia Terme che prevede investimenti per circa 12 milioni di euro ed importanti ricadute in termini finanziari, occupazionali e di sostenibilità ambientale; promozione del progetto reti d'impresa e Cluster per imprese innovative in collaborazione con Unioncamere Calabria e Dintec, società di riferimento di Unioncamere Nazionale, finalizzato alla presentazione di un Contratto d'Investimento sulle tematiche energetiche a valere su risorse finanziarie del POR Calabria 2007 – 2013 che ha visto l'adesione di 24 imprese insediate nell'area;
- Concreto coinvolgimento operativo della società, quale Agenzia di Sviluppo Locale ai sensi della Legge Regionale n° 42 del 2 Agosto 2013, alle attività, in fase di programmazione da parte della Regione Calabria, nell'ambito del nuovo programma Operativo Regionale 2014 – 2020 per essere soggetto attivo ai fini dell'utilizzazione delle risorse comunitarie: elaborazione progetto integrato "Lameziaeuropa 2020" in fase di definizione, partecipazione ad incontri e tavoli tecnici del partenariato con Regione Calabria promossi dall'Assessorato alla Programmazione Comunitaria per la definizione del Documento Strategico propedeutico al Programma Regionale Operativo degli Interventi da definire entro luglio 2014, definizione nuovi progetti e partnership con società e professionisti specializzati in euro progettazione per richiesta finanziamenti anche a gestione diretta della Comunità Europea su tematiche quali Smart Cities, Ecoquartieri, Efficienza Energetica, Sviluppo Turistico.

LAMEZIAEUROPA SPA DIVENTA AGENZIA DI SVILUPPO LOCALE.

Con Legge Regionale n° 42 del 2 agosto 2013 la società Lameziaeuropa spa è diventata una delle 8 società soggetti responsabili di Patti Territoriali formalmente riconosciuta dalla Regione Calabria quale "Agenzia di Sviluppo Locale".

Si tratta della prima legge Regionale in merito approvata in Italia particolarmente attesa dal Ministero dello Sviluppo Economico e da Anpaca per la sua possibilità di applicazione anche in altri territori regionali. Con tale legge la Regione Calabria ha voluto promuovere e favorire una maggiore cooperazione istituzionale a tutti i livelli di governo, valorizzare il ruolo pieno e permanente del partenariato nell'attuazione delle politiche integrate di sviluppo locale ed a tal fine ha riconosciuto, quali Agenzie di Sviluppo Locale, le otto società miste pubblico-privato a prevalente capitale pubblico i cui principali azionisti sono Enti Locali, Regione Calabria attraverso Fincalabra, Camere di Commercio, Associazioni di Categoria, operanti da anni sul territorio in qualità di Soggetti Responsabili di Patti Territoriali: Protekos spa, Promotir srl, SilaSviluppo scarl, Alto Tirreno Cosentino spa, Patto dello Stretto spa, LocrideSviluppo spa, ViboSviluppo spa e Lameziaeuropa spa.

I 15 Patti Calabresi avviati su tutto il territorio regionale hanno determinato, a partire dal 1995, la realizzazione di 575 iniziative imprenditoriali e 33 progetti infrastrutturali, l'attivazione di 523 mln di investimenti, l'erogazione di 326 mln di contributi pubblici e l'occupazione a regime di 5300 unità.

In qualità di agenzia di sviluppo locale Lameziaeuropa spa, insieme alle altre società dei Patti Calabresi, potrà svolgere un nuovo ruolo nell'ambito del POR 2014–2020 anche mediante un coinvolgimento diretto dei Patti attraverso i tavoli istituzionali del partenariato in considerazione della consolidata ed apprezzata esperienza per l'attività di animazione dello sviluppo locale svolta, le relazioni instaurate tra i vari soggetti dello sviluppo locale, la capacità di cooperazione e integrazione istituzionale che ha portato alla definizione delle opportunità e delle esigenze di sviluppo dei vari ambiti territoriali interessati attraverso i PISL, i Piani regionali per il Lavoro, i Poli Tecnologici ed i Distretti per la ricerca applicata.

Per la Regione Calabria le Agenzie di Sviluppo Locale avranno lo scopo di promuovere lo sviluppo sociale, economico ed occupazionale, di qualificare le competenze e le risorse umane e di accrescere la competitività e l'attrattività dei territori di riferimento valorizzando i sistemi produttivi locali, in piena sinergia con gli strumenti della programmazione regionale e con gli strumenti della pianificazione territoriale.

Lameziaeuropa spa, in qualità di Agenzia di Sviluppo Locale, nell'ambito della propria programmazione e progettazione di area, potrà svolgere le seguenti attività: animazione territoriale, promozione dell'attività d'impresa; stimolo, supporto e creazione di reti d'impresa; marketing territoriale e politiche di attrazione di nuovi investimenti; stimolo e supporto alla internazionalizzazione delle imprese e dei territori; promozione dei prodotti tipici locali e dei loro territori; promozione e supporto alla certificazione delle produzioni locali; promozione e supporto all'impiego delle energie rinnovabili e delle tecnologie ambientali; attività di indagini, studi, ricerche e monitoraggi di carattere socio-economico dei territori di riferimento; supporto alle imprese ed agli enti per l'accesso ai finanziamenti di competenza regionale, nazionale e comunitaria, unitamente alle attività di monitoraggio e rendicontazione; attività di supporto alla programmazione e progettazione territoriale degli enti locali; attività di formazione e qualificazione delle risorse umane e promozione della cultura d'impresa; promozione nei territori di riferimento della diffusione ed applicazione della innovazione tecnologica e della ricerca applicata in collaborazione e partnership con le Università calabresi e Centri di Ricerca operanti in Calabria nell'ambito di progetti finanziati a livello comunitario, nazionale e regionale; promozione presso le pubbliche amministrazioni locali ed il mondo imprenditoriale delle tematiche riguardanti la Responsabilità Sociale d'Impresa in partnership con i soggetti protagonisti dello sviluppo locale Enti Locali, Forze sociali, Associazioni di Categoria.

APPROVATO DAL MISE IL PROGETTO DEL CENTRO SERVIZI POLIFUNZIONALE. ALTRI 2,1 MILIONI DI EURO RICONOSCIUTI DAL MISE SUL PATTO AGROLAMETINO.

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha approvato definitivamente con decreto del 20 dicembre 2013 gli esiti istruttori e l'impegno delle risorse finanziarie relativi al progetto infrastrutturale di rimodulazione dei fondi del Patto Territoriale Lametino, presentato nel giugno scorso da Lameziaeuropa e Comune di Lamezia Terme che prevede, sulla base della proposta di rimodulazione approvata all'unanimità dal Comitato dei Soggetti Promotori del Patto il 18 novembre 2009 che ha già ottenuto il parere favorevole della Regione Calabria in data 7 dicembre 2009, i lavori di adeguamento funzionale ed efficientamento energetico degli immobili ex Sir, palazzina uffici e portineria, attualmente di proprietà della Lameziaeuropa spa, per la realizzazione del Centro Servizi Polifunzionale per le Imprese dell'Area del Patto Territoriale Lametino.

La realizzazione del Centro Servizi permetterà alla società, nella logica di agenzia per lo sviluppo locale, di dare continuità all'esperienza del Patto mediante azioni ed attività mirate alla cooperazione tra imprese private e soggetti pubblici, a creare reti d'impresa, scambiare esperienze e know how, avviare partnership commerciali, consolidare collaborazioni interistituzionali, facilitare lo start up e processi di

internazionalizzazione delle PMI, fornire servizi comuni. Tale infrastruttura è considerata di fondamentale importanza da parte di tutti gli azionisti della Lameziaeuropa spa, per lo sviluppo del nostro territorio in quanto coinvolge tutti i soggetti beneficiari e promotori del Patto, rilancia a livello regionale e nazionale la positiva esperienza dei nostri Patti Territoriali, punta a creare sistema fra le imprese ed ad accrescere la competitività e l'attrattività del territorio e potrà permettere, soprattutto in questa fase economica molto difficile e delicata una proficua contaminazione ed integrazione tra imprese, istituzioni, associazioni di categoria.

Il Centro Servizi Polifunzionale per l'Area del Patto Territoriale Lametino rappresenta uno degli obiettivi strategici del programma di iniziative da realizzare per lo sviluppo integrato dell'Area Industriale di Lamezia Terme per il periodo 2012 – 2020 ed è inserito quale priorità d'intervento nell'ambito del Protocollo d'Intesa sottoscritto presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il 21 dicembre 2011.

Il finanziamento accordato è di 1.389.603,71 euro pari al 100% dell'investimento previsto e l'efficacia del provvedimento è subordinata all'acquisizione da parte del Comune di Lamezia Terme, soggetto attuatore dell'intervento, della piena proprietà degli immobili e delle aree di pertinenza oggetto del finanziamento.

Infatti, nonostante la formale richiesta avanzata dalla Lameziaeuropa spa al MISE di utilizzare lo strumento della cessione in comodato d'uso gratuito degli immobili, il Ministero dello Sviluppo Economico, per gli interventi infrastrutturali finanziati a valere sulle rimodulazioni dei Patti Territoriali, ha espressamente previsto la titolarità pubblica degli immobili e delle aree oggetto degli interventi finanziati.

In seguito a ciò è stato condiviso un percorso amministrativo che prevede l'acquisizione degli immobili e delle aree di pertinenza, oggi di proprietà Lameziaeuropa, da parte del Comune di Lamezia Terme, mediante deliberazione del Consiglio Comunale, solo a seguito dell'istruttoria ministeriale, già avvenuta, e comunque prima della gara d'appalto da completare entro e non oltre Giugno 2014.

Nel periodo gennaio - marzo 2014 sono stati avviati i rapporti tecnici tra Comune di Lamezia Terme e Lameziaeuropa finalizzati a definire le modalità di trasferimento degli immobili oggetto dell'intervento che dovrebbe avvenire sulla base di una delibera del Comune di Lamezia Terme in fase di predisposizione mediante permuta alla società Lameziaeuropa di alcuni lotti di proprietà comunale siti nell'area PIP di Contrada Rotoli avente una valorizzazione economica di circa un milione di euro pari a quella degli immobili da cedere contenuta nel bilancio della società. A tal fine la società ha già richiesto alla Banca Popolare di Bergamo in data 2 aprile 2014 la cancellazione dell'ipoteca legata al mutuo in essere attualmente gravante sugli immobili e le aree di pertinenza oggetto dell'intervento.

Il MISE ha inoltre comunicato la possibilità di finanziare altri progetti di rimodulazione in base alla graduatoria ministeriale emanata a fine dicembre 2013 seguendo esclusivamente l'ordine cronologico di presentazione delle richieste. Sulla base della istanza presentata dalla società al MISE il 27.11.2013 è stato riammesso il Patto Agrolametino, nel primo elenco escluso dalla graduatoria, al 20° posto della graduatoria nazionale con notevoli possibilità di essere finanziati per circa 2,1 milioni di euro (1,7 milioni al netto del 20%) nel corso del 2014 su risorse già disponibili ed in fase di assegnazione alla Cassa Depositi e Prestiti che dovrebbero finanziare almeno i primi 30 interventi.

Sommata ai 3 milioni per il mercato ortofrutticolo ed a 1,4 milioni per il Centro Servizi la società ha recuperato dai Patti oltre 6 milioni netti da investire sul territorio lametino. Entro aprile 2014 dovrebbe pervenire alla società il decreto di finanziamento e successivamente si procederà a coinvolgere i Soggetti Promotori del Patto Agrolametino per definire una proposta infrastrutturale da presentare al MISE per il finanziamento.

ALTRI PROGETTI ED ATTIVITÀ IN CORSO DI REALIZZAZIONE

COSTITUITO IL CLUSTER DI IMPRESE

Definire una strategia comune mirata a realizzare una **Smart Area** ad alta efficienza energetica, garantire nel tempo l'autonomia energetica dell'area industriale di Lamezia Terme, promuovere interventi ed azioni condivise al fine di abbattere i costi energetici per le imprese, favorire ed incentivare lo sviluppo sostenibile dell'area mediante la riduzione dei consumi energetici, l'efficientamento energetico nei processi organizzativi e produttivi delle imprese insediate e l'utilizzazione di energia pulita prodotta da fonti rinnovabili. Sono questi gli obiettivi strategici condivisi da Lameziaeuropa e da 24 società che, al termine della prima fase del progetto "Creare e rafforzare Reti e Cluster d'Impresa in Calabria" avviato nel novembre 2013 in collaborazione con Unioncamere Calabria e con il supporto tecnico della Dintec società di riferimento per l'innovazione tecnologica del sistema camerale nazionale, ha portato nei giorni scorsi alla costituzione del **Cluster Energetico dell'Area Industriale di Lamezia Terme**.

Oltre a Lameziaeuropa spa hanno già aderito al Cluster le seguenti società: Distretto Matelios, Gatim srl, Petrone Logistica srl, Forgest srl, Mercuri srl, Deca srl, Eolosolare srl, Econet srl, Ecosistem srl, Paradiso Depositi srl, Multidrink srl, Cofer srl, Mantella srl, Francesco Arpaia srl, Omniabus spa, Cooperativa Ciarapani, Oro di Calabria sas, Rotoplastic srl, Axil Cucina srl, AIDI Associazioni Italiana di Illuminazione, Silagum srl, Eurobed srl, Meca spa, Stiltrasporti srl.

Dopo la realizzazione degli audit tecnologici presso le imprese protagoniste del cluster le prossime tappe operative del progetto saranno la formale costituzione di una Rete fra le Imprese mediante la sottoscrizione di uno specifico Contratto di Rete e la definizione di una proposta di Contratto di Investimento da presentare alla Regione Calabria a valere sui fondi legati alla nuova programmazione comunitaria. La riduzione del 10% del costo della bolletta energetica per le imprese prevista dal Governo Renzi e l'avvio dal 23 aprile 2014 del bando del MISE che prevede anche per le imprese calabresi 100 milioni di euro per l'efficienza energetica rappresentano dei primi segnali concreti che vanno nella giusta direzione e sono in linea con gli obiettivi e le azioni individuate dal Cluster.

Al Cluster energetico sono strettamente legati altri due progetti promossi dalla Lameziaeuropa e riguardanti il **Distretto Matelios** che dovrebbe avviare la sua fase operativa entro maggio 2014 a seguito della istruttoria positiva da parte dell'istituto bancario e della necessaria autorizzazione di Miur e Regione Calabria per la realizzazione di due progetti di ricerca applicata nel settore dei materiali legati alla produzione di energia da fonti rinnovabili beneficiari di 11 milioni di finanziamenti, e quello sul **POI ENERGIA** avente ad oggetto l'intervento di riqualificazione energetico ambientale mirato alla realizzazione di una rete di teleriscaldamento e teleraffrescamento attraverso la produzione di energia pulita da un impianto di cogenerazione integrato, il cui costo complessivo è pari a circa 12 milioni di euro, da sviluppare all'interno dell'area industriale di Lamezia Terme con il coinvolgimento delle aziende insediate nell'area. La società il 3.10.2013 ha inviato una lettera al Ministero Ambiente per chiedere un cofinanziamento dell'intervento già oggetto di studio di fattibilità nell'ambito della Chiamata per Idee del febbraio 2011 ed ha confermato nel dicembre 2013 l'interesse a realizzare l'iniziativa anche attraverso la definizione di una partnership pubblico/privato/mondo del sociale/ per la realizzazione e gestione del progetto integrato oggetto dello studio di fattibilità. A tal fine è in corso una interlocuzione con Comune di Lamezia Terme, Lamezia Multiservizi e Cooperativa Ciarapani.

Avviato il giro pastorale del Vescovo di Lamezia Terme tra le imprese insediate nell'area industriale.

È partito il 21 marzo 2014 il giro pastorale tra le imprese insediate nell'area industriale di Lamezia Terme del Vescovo di Lamezia Terme Mons. Luigi Cantafora promosso in collaborazione con Lameziaeuropa spa e con il supporto dell'UCID di Lamezia Terme per conoscere direttamente la realtà imprenditoriale lametina, i progetti di crescita per il futuro e le difficoltà che quotidianamente le imprese affrontano per fronteggiare la perdurante crisi economica che sta determinando gravissime ripercussioni sul territorio a livello sociale ed occupazionale. Tale percorso spirituale fra le imprese insediate nell'area rappresenta una tappa importante del lavoro che si sta portando avanti per costruire un cluster di imprese che vuole mettere insieme le esperienze, le risorse e le energie umane presenti per fare fronte comune ed affrontare insieme la difficile situazione economica che da diversi anni sta minando anche la sopravvivenza stessa delle nostre imprese. La presenza del Vescovo tra gli imprenditori ed i dipendenti in un clima familiare ed informale, la sua voglia di ascoltare e conoscere la realtà quotidiana del fare impresa, è un segnale concreto di vicinanza e prossimità della Chiesa alla realtà imprenditoriale che certamente serve per dare fiducia e speranza e per rafforzare gli sforzi in atto da parte di molti imprenditori lametini per resistere e cercare di salvare la propria azienda, salvaguardare il lavoro per i propri dipendenti e creare nuove opportunità di crescita per il futuro. Nel corso degli incontri sono state evidenziate da parte degli imprenditori le principali criticità nel fare impresa oggi legate tra l'altro alla diminuzione dei consumi e della domanda, al blocco dell'edilizia e del suo indotto, ai difficili rapporti con il mondo bancario, alla mancanza di certezze in termini di pagamenti da parte di privati o della pubblica amministrazione, alla eccessiva burocrazia pubblica, alla scarsa qualità dei servizi e delle infrastrutture materiali ed immateriali presenti, alla lentezza dei tempi decisionali ed alla inefficacia delle scelte della politica per promuovere concretamente la crescita e far ripartire l'economia. Mons. Luigi Cantafora nel corso dei vari incontri ha evidenziato l'importanza del ruolo degli imprenditori per la crescita del territorio e la necessità di costruire, sulla base di una visione condivisa dello sviluppo, una rete che veda insieme imprese e lavoratori, politica ed istituzioni locali, Lameziaeuropa, associazioni di categoria e forze sociali, finalizzata a superare le attuali gravi difficoltà legate alla persistente crisi economica ed a perseguire il bene comune sulla base dei valori della responsabilità e solidarietà propri della dottrina sociale della Chiesa.

Avviato il progetto di alternanza scuola-lavoro Vivaio per le Imprese.

Usare una intera area industriale come aula realizzando una didattica per competenze in un unico grande spazio di apprendimento che offre molteplici ambiti settoriali a livello produttivo. È questa l'idea forza del progetto di alternanza scuola-lavoro promosso dall'Istituto Tecnico Superiore Bruno Chimirri di Catanzaro ed in fase di realizzazione presso 14 aziende insediate nell'area industriale di Lamezia Terme che ospitano per 10 job day, dal 17 marzo al 4 aprile 2014, 40 ragazzi delle classi 3° dell'indirizzo chimica, biotecnologie

sanitarie ed ambientali divisi in otto gruppi. Il progetto, fra i 3 selezionati e finanziati per la provincia di Catanzaro da Unioncamere Calabria, Camera di Commercio di Catanzaro ed Ufficio Scolastico Regionale, è realizzato in collaborazione con Lameziaeuropa spa e coinvolge da protagoniste, in qualità di aziende ospitanti, la Fondazione Mediterranea Terina attraverso il suo centro di ricerca in ambito agroalimentare, e le seguenti imprese insediate nell'area industriale di Lamezia Terme: Econet srl, Ecosistem srl, Eolosolare srl, Omniabus spa, Eurobed srl, Axil Cucine srl, Gatim srl, Deca srl, Meca Lead Recycling spa, Arpaia Francesco srl, Cofer srl, Multidrink srl e Silagum srl.

Workshop sull'accesso al credito. Rimuovere le criticità per far ripartire la crescita e gli investimenti.

Alla presenza di numerosi imprenditori e responsabili di imprese lamezine ed insediate nell'area industriale di Lamezia Terme si è svolto il 21 febbraio 2014 presso la sede di Lameziaeuropa il Workshop sulle tematiche della difficoltà di accesso al credito per le PMI, finanza strategica, internazionalizzazione e nuovi mercati e gestione delle crisi aziendali promosso da Lameziaeuropa in collaborazione con la società veneta The Economist Coach.

Sono stati inoltre illustrati gli strumenti legislativi nazionali a disposizione delle imprese per realizzare nuovi investimenti e migliorare l'accesso al credito delle micro, piccole e medie imprese tra cui la nuova Legge Sabatini operativa dal prossimo 31 marzo ed il Bando Macchinari promosso dal Ministero dello Sviluppo Economico ed attivo dal 27 febbraio 2014 utilizzabile dalle imprese per finanziamenti a tasso zero per la realizzazione di investimenti mirati a qualificare gli assetti tecnico-produttivi e rilanciare la competitività. A livello regionale è stata evidenziata l'importanza del Fondo Unico di Ingegneria Finanziaria per 76 milioni di euro che sarà gestito direttamente da Fincalabria e svincolato dalle logiche tradizionali del sistema bancario. L'auspicio è che si rimuovano al più presto le attuali criticità legate all'accesso al credito per le imprese e che anche sul nostro territorio, dopo il blocco totale di questi ultimi anni, la Regione Calabria, Fincalabria e gli istituti bancari favoriscano da parte del sistema imprenditoriale locale l'utilizzazione concreta di questi strumenti con l'obiettivo di contribuire a far ripartire la crescita e gli investimenti.

WATERFRONT LAMEZIAEUROPA: UN PROGETTO INTEGRATO STRATEGICO PER LO SVILUPPO TURISTICO DELLA CALABRIA.

La società sta lavorando da alcuni anni per la promozione a livello nazionale ed internazionale del progetto **"Waterfront Lameziaeuropa"** intervento di rigenerazione urbana finalizzato allo sviluppo del territorio.

Il progetto WATERFRONT LAMEZIAEUROPA è una opportunità di investimento per gruppi imprenditoriali italiani o internazionali e fondi sovrani che intendono investire in Italia ed in particolare in Calabria e nel Mediterraneo finalizzata alla valorizzazione del patrimonio immobiliare di una parte dell'area industriale di Lamezia Terme: l'area greenfield del Waterfront con una estensione di 2 milioni di mq ed un'area fronte mare di 3 km, situata a 5 minuti dall'aeroporto internazionale di Lamezia Terme, immediatamente disponibile con costi zero per la bonifica, e con rilascio delle autorizzazioni amministrative entro 180 giorni dalla presentazione del progetto d'investimento, su cui gli Stakeholders del territorio stanno operando in maniera condivisa da alcuni anni per un possibile utilizzo in ambito turistico, dei parchi tematici o legati al divertimento e per l'attrazione di grandi eventi

Si ritiene infatti perseguibile per il futuro attraverso la definizione di un progetto modulare costituito da più attrattori turistici ((marina attrezzata ed integrazione funzionale con le Isole Eolie, campo da golf e circuito regionale, strutture ricettive, stabilimenti balneari e sistema delle spiagge, villaggio turistico, residenze, parco acquatico, polo ristorativo e del divertimento, tempo libero, sport e benessere, polo grandi eventi per attività fieristiche, congressuali, musicali, polo commerciale) ed in coerenza con le politiche di sviluppo settoriali regionali e governative, l'obiettivo strategico di contribuire a far diventare la Calabria una destinazione turistica a livello nazionale ed internazionale dove poter ospitare, in considerazione delle favorevoli condizioni climatiche, flussi turistici di considerevoli dimensioni per almeno nove mesi all'anno.

Queste iniziative e strutture dovranno essere realizzate valorizzando il patrimonio naturalistico esistente e nel massimo rispetto degli standard urbanistici esistenti e nell'ottica della eco sostenibilità che ormai da anni caratterizza l'offerta turistica a livello mondiale.

In particolare si opererà nella realizzazione dell'intervento nella logica degli "Ecoquartieri" volta al raggiungimento di una migliore qualità della vita in cui sono favorite le relazioni sociali e di una qualità più elevata dell'abitare basata sui principi della sostenibilità, della valorizzazione del patrimonio paesaggistico, dell'ottimizzazione dell'uso delle risorse naturali, della selezione dei materiali di costruzione, dell'efficienza energetica ed utilizzo di energia pulita, della mobilità sostenibile, della certificazione energetica, ambientale e sismica delle strutture realizzate e dell'area interessata dall'intervento.

La presenza a 5 minuti dal sito dell'aeroporto internazionale di Lamezia Terme, della stazione ferroviaria di Sant'Eufemia Lamezia e della rete autostradale SA/RC e la immediata disponibilità di aree circa 200 ettari fronte mare, completamente libere, di proprietà pubblica ad un costo fortemente competitivo, oltretutto la possibilità di raggiungere in poco tempo in Calabria località di montagna, aree ricche di interesse storico e culturale e di poter contare su bellezze paesaggistiche esistenti, su una enogastronomia di qualità e tipicamente mediterranea e su un patrimonio artistico e fatto di tradizioni popolari e religiose, rappresentano un mix di elementi che permettono di costruire un progetto per le vacanze, lo sport, il benessere ed il divertimento da poter offrire a variegati target di domanda turistica a livello internazionale.

La realizzazione di una destinazione turistica a livello internazionale a Lamezia su un'area immediatamente disponibile di circa 200 ettari di proprietà della Lameziaeuropa spa permetterebbe in particolare: di avviare concretamente un piano di recupero funzionale e coerente con le vocazioni territoriali di un'area attualmente degradata e non utilizzata, di un fronte mare di circa 2,5 km ad oggi non fruibile, di una pineta litoranea di estremo pregio ambientale in stato di abbandono; di valorizzare un'area, quale quella della Piana ricca di attività agricole e florovivaistiche che ben si integrano con il progetto previsto; di rendere produttivo l'utilizzo della struttura del Centro Agroalimentare di proprietà della Regione Calabria e dei suoi spazi per servizi, congressi, foresteria; di accrescere il ruolo dell'aeroporto internazionale di Lamezia Terme quale Hub turistico della Calabria; di qualificare e riposizionare l'offerta turistica della Regione Calabria attraverso la creazione di nuovi Attrattori Internazionali che valorizzano il suo Sistema Turistico Regionale.

A seguito di Eire 2013 Lameziaeuropa spa ha avviato un rapporto di collaborazione con Progetto Turismo srl, società organizzatrice dell'area tematica turismo di Eire, per la rivisitazione del proprio Masterplan di sviluppo dell'area, sulla base dello studio di fattibilità già predisposto da Italia Turismo, e per la ricerca di potenziali investitori sul mercato nazionale ed internazionale anche sulla scorta delle indicazioni pervenute dagli operatori e dai potenziali investitori contattati nel corso di Eire 2013.

Per dare continuità alla esperienza di Eire 2013 e cercare di concretizzare in maniera positiva il lavoro in itinere Lameziaeuropa spa ha richiesto nel settembre 2013 alla Regione Calabria di far rientrare il progetto "Waterfront Lameziaeuropa" nella strategia di sviluppo regionale in fase di definizione e legata alla programmazione 2014 – 2020.

In tale contesto ha proposto la realizzazione del Progetto Integrato di Sviluppo Regionale " **Destinazione Calabria**" da definire in coerenza e stretto rapporto con il progetto promosso dal Governo Nazionale "Destinazione Italia" mirato all'attrazione di nuovi investimenti esteri in Italia. "Destinazione Calabria" deve essere mirato alla attrazione in Calabria di nuovi e qualificati investimenti a livello nazionale ed internazionale da parte di gruppi imprenditoriali turistici interessati a localizzarsi sul territorio regionale per sviluppare iniziative di standard internazionale anche in partnership con operatori del settore calabresi mediante il riutilizzo e la valorizzazione a fini turistici di patrimonio immobiliare di proprietà pubblica attualmente inutilizzato o in fase di dismissione ovvero oggetto di politiche pubbliche di rilancio a fini produttivi quali aree industriali dismesse come quella di Lamezia Terme.

L'obiettivo è di selezionare alcuni di questi siti, in particolare quelli che concretamente da subito possono essere destinati a tale scopo ed inserirli in un circuito coordinato da immettere sul mercato turistico internazionale per qualificare la Destinazione Calabria ed aprirla a nuove opportunità di destagionalizzazione legate a segmenti specifici della domanda quali il turismo giovanile e scolastico, della terza età, religioso.

Lameziaeuropa spa ritiene la realizzazione di questo progetto coerente con il PROTOCOLLO D'INTESA per lo sviluppo integrato dell'area industriale di Lamezia Terme sottoscritto a Roma il 21 dicembre 2011 presso gli Uffici della Presidenza del Consiglio dei Ministri e con una nuova e necessaria strategia di utilizzo dei fondi comunitari 2014 – 2020 da mettere in campo in Calabria facendo tesoro dell'esperienza del passato, in quanto permette di concentrare le risorse su specifici progetti strategici di sviluppo che possono attrarre nuovi investimenti e rendere più competitivo il territorio regionale, individuare delle priorità di azione, puntare sulla valorizzazione delle vocazioni e degli asset patrimoniali territoriali pubblici ad oggi non utilizzati, definire una governance che mette in rete istituzioni pubbliche e soggetti privati.

Risultano di fondamentale importanza, ai fini della realizzazione del progetto waterfront, il riscontro positivo della Regione Calabria alle richieste contenute nel progetto Destinazione Calabria con particolare riferimento al cofinanziamento con 10/15 milioni all'anno a partire dal 2015 con fondi della nuova programmazione comunitaria 2014 – 2020 dei Contratti di Sviluppo in un settore strategico per lo sviluppo regionale quale il Turismo anche in linea con quanto già previsto dal Governo Nazionale nell'ambito del progetto Destinazione Italia; il potenziamento dell'aeroporto di Lamezia Terme unico vero punto di forza attualmente esistente per il nostro territorio ai fini di un possibile sviluppo turistico con mantenimento e rafforzamento presenza compagnie e voli low cost ed in tal senso viene evidenziato il positivo lavoro della Sacal che ha permesso di recente a Ryanair di scegliere l'aeroporto di Lamezia quale nuovo hub in Italia; l'approvazione da parte del Consiglio Comunale di Lamezia Terme del PSC con relativo accordo di programma con destinazione turistica dell'area waterfront ed impegno del Comune al rilascio delle autorizzazioni entro 180 giorni dalla

presentazione della progettazione esecutiva di nuovi interventi da realizzare già sottoscritto nel dicembre 2012. A tal fine entro il prossimo giugno 2014 dovrebbe concretizzarsi l'adozione del Piano da parte del Consiglio Comunale di Lamezia Terme.

Nel mese di aprile 2014 è stato completato il lavoro di elaborazione del nuovo Masterplan del progetto Waterfront in collaborazione con la società Progetto e Turismo che verrà illustrato agli investitori nazionali ed internazionali in occasione di EIRE 2014 in programma a Milano dal 24 al 26 giugno 2014.

CON IL POR CALABRIA 2014-2020 REALIZZARE CONCRETAMENTE I CONTENUTI DEL PROTOCOLLO D'INTESA PER LO SVILUPPO INTEGRATO DELL'AREA INDUSTRIALE DI LAMEZIA TERME

Anche nel corso del 2013 la società ha operato per contribuire a realizzare i contenuti del 3° Protocollo d'Intesa per lo sviluppo integrato dell'area industriale di Lamezia Terme sottoscritto a Roma il 21 dicembre 2011 presso gli Uffici della Presidenza del Consiglio dei Ministri che ha rappresentato l'atto conclusivo del positivo percorso di fattiva concertazione e collaborazione interistituzionale avviato nel marzo 2011 su sollecitazione della società con l'obiettivo di cogliere nuove e qualificate opportunità di crescita e sviluppo occupazionale ed avviare in maniera coordinata e condivisa un'azione ancora più incisiva e mirata nell'interesse generale del territorio lametino e calabrese.

Con il 3° Protocollo d'Intesa, i soggetti sottoscrittori, (Presidenza Consiglio dei Ministri, Ministero Sviluppo Economico, Infrastrutture e Trasporti, Regione Calabria, Provincia di Catanzaro, Comune di Lamezia Terme, Camera di Commercio di Catanzaro, Asicat, Lameziaeuropa, Invitalia, Confindustria Catanzaro ed Anpaca) ognuno per le proprie competenze, si sono impegnati a realizzare un programma di iniziative per lo sviluppo integrato dell'area industriale di Lamezia Terme per il periodo 2012 – 2020 condiviso dalle istituzioni locali e con la collaborazione delle Amministrazioni nazionali in linea con le seguenti priorità di interventi: Polo energetico e di ricerca sulle fonti rinnovabili per lo sviluppo della "green economy"; progetto Parco d'impresa area ex Sir con nuova infrastrutturazione viaria, reti elettriche, energetiche, banda larga; Eco distretto industriale; Piastra Logistica Intermodale; Svincolo autostradale di accesso diretto all'area; Progetto di recupero e valorizzazione turistica del Waterfront area ex Sir con industria del divertimento e del tempo libero; Porto turistico e relativa Marina; Centro Servizi Polifunzionali per l'area del Patto Territoriale Lametino; Area attrezzata per Grandi Eventi.

Strettamente connessa alla concreta realizzazione dei contenuti del Protocollo e del progetto waterfront è stata l'interlocazione posta in essere dalla società attraverso formali comunicazioni ed incontri specifici nel periodo agosto 2013 – febbraio 2014 con la Regione Calabria per raggiungere in particolare i seguenti obiettivi: verificare le disposizioni previste dal QTRP al fine di consentire la programmazione dei nuovi interventi e la riqualificazione del tessuto esistente sulla base di quanto previsto dall'Accordo di Programma inserito nel PSC del Comune di Lamezia Terme in fase di adozione; far rientrare il progetto Waterfront Lameziaeuropa nella strategia di sviluppo regionale in fase di definizione e legata alla programmazione 2014 – 2020; richiedere l'inserimento, fra gli interventi previsti dal nuovo Piano Regionale dei Trasporti, della realizzazione dello svincolo autostradale per l'accesso diretto all'area industriale di Lamezia Terme; accogliere la proposta della Lameziaeuropa spa di cessione gratuita alla Regione Calabria di un lotto di mq. 60.000 per la realizzazione del Polo Fieristico Regionale all'interno dell'area industriale ex Sir di Lamezia Terme.

Inoltre si dovrà operare concretamente per realizzare, attraverso il nuovo programma comunitario 2014 – 2020 in fase di definizione, alcuni interventi infrastrutturali non più rinviabili quali il completamento della infrastrutturazione di base dell'area industriale e nuove reti elettriche, energetiche e per la banda larga, le nuove bretelle stradali di collegamento tra la zona nord e la zona sud dell'area industriale e la SS.18, l'allargamento della SS.18 nella zona prospiciente l'area industriale, il riefficientamento e la messa in esercizio del cavalcavia esistente e mai attivato, la definizione di nuove ed innovative modalità per la gestione delle aree industriali centrate sulla partecipazione diretta delle imprese nella gestione delle infrastrutture e dei servizi.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non detiene in modo diretto o indiretto azioni proprie o azioni di società controllanti.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

La società non eroga credito. Il presidio del rischio è quindi concentrato sui crediti conseguenti alle concessioni di dilazioni di pagamento ad alcuni acquirenti delle aree. Al 31.12.2013 ammontavano ad euro 770.000. A fronte di essi sono stati rilasciati effetti cambiari garantiti da riservato dominio come espressamente indicato negli atti pubblici di compravendita.

Rischio di liquidità

La società ha una liquidità al 31.12.2013 di euro 24.756. Ha affidamenti bancari per complessivi 300 mila euro (c/c e sconto), ai quali può ricorrere per esigenze contingenti, che sono al momento utilizzati per circa 212 mila euro per sconto di effetti.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

La vostra società si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000. Nella Nota Integrativa vengono descritti i criteri seguiti nella rivalutazione e le motivazioni degli stessi; si attesta, in ogni caso, che la rivalutazione dei beni non eccede i limiti di valore indicati al comma 3 dell'articolo 11 della legge n. 342/2000, richiamato dall'articolo 15, comma 23, del D.L. n. 185/2008 convertito con modificazioni dalla legge n. 2/2009.

Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di coprire la perdita d'esercizio pari ad Euro 95.195 mediante utilizzo delle seguenti riserve:

- Riserva da rivalutazione DL 185/08 Euro 95.195

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Lamezia Terme, lì 10/04/2014

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Marcello Gaglioti	_____
Eliseo Bevivino	_____
Tommaso Stanizzi	_____
Giovanni Talarico	_____
Daniela Tolomeo	_____